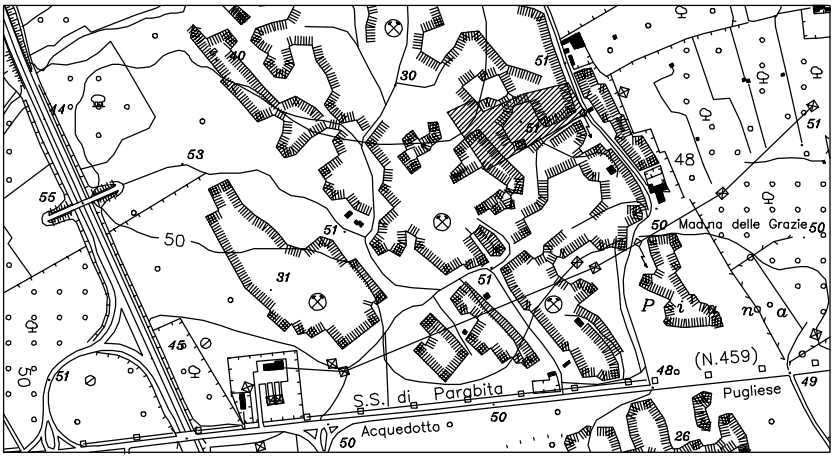
COMUNE DI GALLIPOLI

PROVINCIA DI LECCE



PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA DI CARPARO SITA IN LOCALITA' *"MATER GRATIE"* E DISTINTA IN CATASTO AL FOGLIO DI MAPPA N° 12 P.LLE N° 6 PARTE E 40 PARTE

ALL. C

RELAZIONE DI CONFORMITA' AL PPTR

Il Committente:

Ditta LU.PA. CAVE s.n.c.
di Luigi e Paolo MAURO
C.da Mater Gratiae - S.P. 361 Km 26
73014 Gallipoli (LE)
P.Iva 04252830759

I Tecnici:

Ing. Gianluca TOMMASI

Arch. Mariagrazia TRAMACERE

Data: Novembre 2019

INDICE

1. PREMESSA 2

2. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DEL PIANO 2

Atlante del Patrimonio Ambientale, Paesaggistico e Territoriale 3

Lo Scenario Strategico 3

Le Norme Tecniche di Attuazione 3

3. IL SISTEMA DELLE TUTELE 4

4. ANALISI DEL SISTEMA DELLE TUTELE NEL SITO DI PROGETTO 6

Analisi della struttura idrogeomorfologica 6

Componenti Geomorfologiche 6

Componenti Idrologiche 6

Analisi della struttura ecosistemica e ambientale 7

Componenti botanico-vegetazionali 7

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici 7

Analisi della struttura antropica e storico - culturale 7

Componenti culturali e insediative 7

Componenti dei Valori Percettivi 8

5. CONCLUSIONI 8

1. PREMESSA

Il giorno 11 Gennaio 2010 la Giunta Regionale ha approvato la Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Tale approvazione, non richiesta dalla legge regionale n. 20 del 2009, è stata effettuata per conseguire lo specifico accordo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali previsto dal Codice e per garantire la partecipazione pubblica prevista dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. La Proposta di Piano sostituisce lo Schema di PPTR adottato il 20 ottobre 2009.

Con delibera n. 1435 del 2 agosto 2013, pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013, la Giunta Regionale ha adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia e con Deliberazione della Giunta Regionale n° 22 del 29/10/2013 sono state approvate alcune modifiche al Titolo VIII delle relative Norme Tecniche di Attuazione del PPTR e delle linee guida di cui all'elaborato 4.4.1**.**

Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia in via definitiva.

La seguente relazione è stata redatta al fine di verificare la conformità alle disposizioni del PPTR del progetto di coltivazione della cava di carparo sita in località "Mater Gratie" nel comune di Gallipoli sul suolo distinto in catasto al foglio di mappa n° 12 particelle n° 6 parte e 40 parte per una superficie di circa 6.670 mq da destinare ad area di cava e 5.620 mq da destinare ad area di pertinenza per una superficie totale di 12.290 mq, di proprietà della ditta " LU.PA. CAVE s.n.c. ".

2. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DEL PIANO

Il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia è definito da tre componenti: l'Atlante del Patrimonio Ambientale, Paesaggistico e Territoriale, lo Scenario Strategico, le Regole.

Atlante del Patrimonio Ambientale, Paesaggistico e Territoriale

La prima parte del PPTR descrive l'identità dei tanti paesaggi della Puglia e le regole fondamentali che ne hanno guidato la costruzione nel lungo periodo delle trasformazioni storiche. L'identità dei paesaggi pugliesi è descritta nell'Atlante del Patrimonio Territoriale, Ambientale e Paesaggistico; le condizioni di riproduzione di quelle identità sono descritte dalle Regole Statutarie, che si propongono come punto di partenza, socialmente condiviso, che dovrà accumunare tutti gli strumenti pubblici di gestione e di progetto delle trasformazioni del territorio regionale.

Lo Scenario Strategico

La seconda parte del PPTR consiste nello Scenario Paesaggistico che consente di prefigurare il futuro di medio e lungo periodo del territorio della Puglia.

Lo scenario, che si situa in una fase intermedia fra l'Atlante del Patrimonio e l'apparato regolativo (NTA), non ha valore normativo, ma indica, con diversi strumenti di rappresentazione e documenti, le grandi strategie del piano, che saranno da guida ai progetti sperimentali, agli obiettivi di qualità paesaggistica, alle norme tecniche.

Lo scenario contiene una serie di immagini, che rappresentano i tratti essenziali degli assetti territoriali desiderabili; questi disegni non descrivono direttamente delle norme, ma servono come riferimento strategico per avviare processi di consultazione pubblica, azioni, progetti e politiche, indirizzati alla realizzazione del futuro che descrivono.

Lo scenario contiene poi delle Linee Guida, che sono documenti di carattere più tecnico, rivolti soprattutto ai pianificatori e ai progettisti. Le linee guida descrivono i modi corretti per guidare le attività di trasformazione del territorio che hanno importanti ricadute sul paesaggio: l'organizzazione delle attività agricole, la gestione delle risorse naturali, la progettazione sostenibile delle aree produttive, e così via.

Lo scenario contiene infine una raccolta di *Progetti Sperimentali integrati di Paesaggio* definiti in accordo con alcune amministrazioni locali, associazioni ambientaliste e culturali. Anche i progetti riguardano aspetti di riproduzione e valorizzazione delle risorse territoriali relativi a diversi settori; tutti i progetti sono proposti come buoni esempi di azioni coerenti con gli obiettivi del piano.

Le Norme Tecniche di Attuazione

La terza parte del piano è costituita dalle Norme Tecniche di Attuazione, che sono un elenco di indirizzi, direttive e prescrizioni sull'uso delle risorse ambientali, insediative e storico-culturali

che costituiscono il paesaggio. In parte i destinatari delle norme sono le istituzioni che costruiscono strumenti di pianificazione e di gestione del territorio e delle sue risorse: i piani provinciali e comunali, i piani di sviluppo rurale, i piani delle infrastrutture, e così via. Quelle istituzioni dovranno adeguare nel tempo i propri strumenti di pianificazione e di programmazione agli obiettivi di qualità paesaggistica previsti dagli indirizzi e dalle direttive stabiliti dal piano per le diverse parti di territorio pugliese. In parte i destinatari delle norme sono tutti i cittadini, che potranno intervenire sulla trasformazione dei beni e delle aree riconosciuti come meritevoli di una particolare attenzione di tutela, secondo le prescrizioni previste dal piano.

3. IL SISTEMA DELLE TUTELE

Il PPTR all'art. 30 del Capo I del Titolo VI delle NTA individua i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti. In particolare:

al comma 2 specifica che i beni paesaggistici della regione Puglia comprendono:

- i beni tutelati ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera a) del Codice, ovvero gli "immobili ed aree di notevole interesse pubblico" come individuati all'art. 136 dello stesso Codice;
- i beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1 del Codice, ovvero le "aree tutelate per legge":
    a) territori costieri;
    b) territori contermini ai laghi;
    c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;
    d) parchi e riserve;
    e) boschi;
    f) zone gravate da usi civici;
    g) zone umide Ramsar;
    h) zone di interesse archeologico.

al comma 3 specifica che gli ulteriori contesti sono individuati e disciplinati dal PPTR ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del Codice e sottoposti a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione necessarie per assicurarne la conservazione, la riqualificazione e la valorizzazione. Tali contesti sono:

a) reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale;
b) sorgenti;
c) aree soggette a vincolo idrogeologico;
d) versanti;
e) lame e gravine;
f) doline;
g) grotte;
h) geositi;
i) inghiottitoi;
j) cordoni dunari;
k) aree umide;
l) prati e pascoli naturali;
m) formazioni arbustive in evoluzione naturale;
n) siti di rilevanza naturalistica;
o) area di rispetto dei boschi;
p) area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali;
q) città consolidata;
r) testimonianze della stratificazione insediativa;
s) area di rispetto delle componenti culturali ed insediative;
t) paesaggi rurali;
u) strade a valenza paesaggistica;
v) strade panoramiche;
w) luoghi panoramici;
x) con visuali.

I beni paesaggistici e gli ulteriori contesti sono individuati e delimitati nelle tavole contenute nelle sezioni 6.1, 6.2 e 6.3 del PPTR.

Con riferimento ai beni paesaggistici, ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui agli artt. 146 e 159 del Codice.

Con riferimento agli ulteriori contesti ogni piano, progetto o intervento è subordinato all'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 89, comma 1, lettera b) delle NTA del PPTR.

Per la descrizione dei caratteri del paesaggio, il PPTR definisce tre strutture, a loro volta articolate in componenti ciascuna delle quali soggetta a specifica disciplina:

a) Struttura idrogeomorfologica (Individuata al Capo II del Titolo VI delle NTA del PPTR):

- Componenti geomorfologiche (Tav. 6.1.1);
- Componenti idrologiche (Tav. 6.1.2).

b) Struttura ecosistemica e ambientale (Individuata al Capo III del Titolo VI delle NTA del PPTR):

- Componenti botanico-vegetazionali (Tav. 6.2.1);
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici (Tav. 6.2.2).

c) Struttura antropica e storico-culturale (Individuata al Capo IV del Titolo VI delle NTA del PPTR):

- Componenti culturali e insediative (Tav. 6.3.1);
- Componenti dei valori percettivi (Tav. 6.3.2).

4. ANALISI DEL SISTEMA DELLE TUTELE NEL SITO DI PROGETTO

Analisi della struttura idrogeomorfologica

Componenti Geomorfologiche

Dall'esame delle componenti Geomorfologiche individuate all'art. 49 del capo II del Titolo VI delle NTA del PPTR (*Ulteriori contesti* costituiti da: Versanti, Lame e Gravine, Doline, Grotte, Geositi, Inghiottitoi e Cordoni dunari) e riportate nella tav. 6.1.1 del PPTR, nel sito di progetto, non è segnalata la presenza di tali elementi.

Pertanto, si può ritenere che il lotto di terreno non sia soggetto a regime di tutela e/o prescrizioni.

Componenti Idrologiche

Dall'esame delle componenti Idrologiche individuate all'art. 40 del capo II del Titolo VI delle NTA del PPTR (*Beni paesaggistici* costituiti da: Territori costieri; Territori contermini ai laghi; Fiumi Torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e *Ulteriori contesti* costituiti da: Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale; Sorgenti; Aree

soggette a vincolo idrogeologico) e riportate nella tav. 6.1.2 del PPTR, nel sito di progetto, è segnalata la presenza del vincolo idrogeologico.

Pertanto l'intervento è subordinato all'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 89, comma 1, lettera b) delle NTA dello stesso.

Analisi della struttura ecosistemica e ambientale

Componenti botanico-vegetazionali

Dall'esame delle componenti botanico-vegetazionali individuate all'art. 57 del capo III del Titolo VI delle NTA del PPTR (*Beni paesaggistici* costituiti da: Boschi; Zone umide Ramsar e *Ulteriori contesti* costituiti da: Aree umide; Prati e pascoli naturali; Formazioni arbustive in evoluzione naturale; Area di rispetto dei boschi) e riportate nella tav. 6.2.1 del PPTR, non è segnalata la presenza di tali elementi.

Pertanto, si può ritenere che il lotto di terreno non sia soggetto a regime di tutela e/o prescrizioni.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Dall'esame delle componenti delle aree protette e dei siti naturalistici individuate all'art. 67 del capo III del Titolo VI delle NTA del PPTR (*Beni paesaggistici* costituiti da: Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché gli eventuali territori di protezione esterna dei parchi e *Ulteriori contesti* costituiti da: Siti di rilevanza naturalistica; Area di rispetto dei parchi e delle riserve naturali) e riportate nella tav. 6.2.2 del PPTR, nel sito di progetto, non è segnalata la presenza di tali elementi.

Pertanto, si può ritenere che il lotto di terreno non sia soggetto a regime di tutela e/o prescrizioni.

Analisi della struttura antropica e storico - culturale

Componenti culturali e insediative

Dall'esame delle componenti culturali e insediative individuate all'art. 74 del capo IV del Titolo VI delle NTA del PPTR (*Beni paesaggistici* costituiti da: Immobili e aree di notevole interesse pubblico; Zone gravate da usi civici; Zone di interesse archeologico e *Ulteriori contesti* costituiti da: Città consolidata; Testimonianze della stratificazione insediativa; Area di rispetto delle componenti culturali e insediative; Paesaggi rurali) e riportate nella tav. 6.3.1 del PPTR, il sito di progetto ricade in una zona identificata come *Immobili e aree di notevole interesse pubblico*.

Pertanto, l'intervento dovrà essere sottoposto al rilascio di Autorizzazione Paesaggistica.

Componenti dei Valori Percettivi

Dall'esame delle componenti dei Valori Percettivi individuate all'art. 84 del capo IV del Titolo VI delle NTA del PPTR (*Ulteriori contesti* costituiti da: Strade a valenza paesaggistica; Strade panoramiche; Luoghi panoramici; Coni visuali) e riportate nella tav. 6.3.2 del PPTR, il sito di progetto rientra parzialmente in un'area identificata come *luogo panoramico*.

Pertanto, a seguito dell'approvazione del PPTR, l'intervento è subordinato all'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 89, comma 1, lettera b) delle NTA dello stesso.

Si precisa che il sito di progetto non ha le caratteristiche che distinguono i *Luoghi Panoramici* così come definiti all'art. 85 comma 3 del capo IV del Titolo VI delle NTA del PPTR, cioè che *consistono in siti posti in posizioni orografiche strategiche, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali panoramiche su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropici, come individuati nelle tavole della sezione 6.3.2.*

Nella realtà tutto il sito di progetto è immerso all'interno di un'area da sempre destinata ad attività estrattiva.

5. CONCLUSIONI

Sulla base delle argomentazioni esposte nei paragrafi precedenti, si ritiene che l'intervento proposto sia compatibile con il sistema delle tutele previsto nel PPTR e pertanto meritevole del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica.

Gallipoli, Novembre 2019

I Tecnici

Ing. Gianluca Tommasi

Arch. Mariagrazia Tramacere